

Rassegna Stampa

16/03/2022

Due notifiche dei legali di Bargigia fatte ai consiglieri oltre i termini
Il giudice si è riservato di decidere se il processo può proseguire

Elezioni provinciali davanti al Tar Nuovo rinvio al 29 per un errore

IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

Per la seconda volta il giudice ha rimandato tutti a casa. Ieri il Tar della Lombardia è tornato a riunirsi per discutere il ricorso con il quale Angelo Bargigia, sconfitto da Giovanni Palli alle elezioni provinciali del 18 dicembre

2021, aveva chiesto il riconteggio delle schede. La prima udienza si era tenuta lo scorso primo marzo. In quel caso il giudice aveva rilevato che mancavano i verbali di avvenuta notifica alle parti interessate e aveva rinviato al 15 marzo. Ieri mattina, i legali che assistono Bargigia avrebbero prodotto quei verbali, ma in due casi altrettanti consiglieri provinciali sarebbero stati avvisati ben oltre i limiti

fissati dalla legge. Questa volta il giudice ha rinviato tutto al 29 marzo, riservandosi però di decidere sulla procedibilità della causa.

In parole più semplici, il Tar dovrà verificare se il ritardo nelle notifiche sia un vizio sanabile oppure se si tratti di un ostacolo procedurale tale da far saltare l'intero procedimento. Solo il 29 marzo il giudice scioglierà la riserva per comunicare se il processo



Palli (al centro) festeggia davanti alle urne la sera del 18 dicembre

possa proseguire o se non sia possibile aprire la fase istruttoria.

Il 18 dicembre si erano scontrati due candidati di centrodestra: Giovanni Palli,

sindaco di Varzi, candidato ufficiale di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia e Angelo Bargigia, sindaco di Marzano, candidato da alcuni sindaci leghisti "ribelli" guidato

dal parlamentare europeo Angelo Ciocca. Il centrosinistra aveva presentato solo candidati al ruolo di consigliere provinciale, non essendo riuscito a raccogliere le firme necessarie per candidare il presidente.

A urne chiuse, Palli aveva sconfitto Bargigia per un numero di voti equivalenti a quelli che potevano essere espressi da un consigliere comunale di Pavia. Forse per questo divario minimo o forse per i postumi di una campagna elettorale particolarmente velenosa, Bargigia aveva proposto ricorso al Tar della Lombardia chiedendo il riconteggio dei voti. Nel frattempo la Lega aveva annunciato l'intenzione di sospendere per 10 mesi l'onorevole Ciocca e tutti quanti lo avevano seguito. —

L'ANNUNCIO IN CONSIGLIO COMUNALE A VOGHERA

Le mail del “caso acquedotto” Asm apre un'indagine interna

VOGHERA

«L'ignoranza spesso crea allarmismi ingiustificati». Risponde così la sindaca Paola Garlaschelli durante il consiglio comunale di ieri in merito alle notizie circolate nei giorni scorsi circa l'inquinamento della falda acquifera cittadina. E tranquillizza i cittadini vogheresi in diretta streaming durante la seduta on line: «L'acqua di Voghera è potabile. Ci sono i dati delle analisi di Asm, di Pavia Acque che testimoniano come tutto sia in regola».

E rincara la dose riferendosi alla mail uscite dagli uffici di via Pozzoni in merito a colloqui intercorsi con lo studio legale Adavastro in cui si fa riferimento a delle preoccupazioni per un potenziale inquinamento della falda. Mail che sono state pubblicate su alcuni social.

«Asm sta facendo indagini interne, anche su nostro suggerimento - sottolinea Garlaschelli - per capire chi ha divulgato mail riservatissime. Si stanno controllando le fughe di notizie anche se, sinceramente, non abbiamo niente da nascondere. Certo che se all'interno di quella società c'è qualcuno che vuole creare allarmismi ingiustificati questo verrà redarguito».

Durate il suo lungo intervento la sindaca ha sottoli-



L'impianto di trattamento rifiuti di Asm in strada Postiglione

neato: «Ciò che apparso sui canali social ha comportato l'insorgere ingiustificato di un allarme sulla genuinità dell'acqua di Voghera, la cui qualità è certificata dai periodici controlli, contro cui si è provveduto proponendo querela per reati di diffamazione aggravata e per procurato allarme».

Ma non solo: «Asm ci ha comunicato che la società prevede dei campionamenti periodici trimestrali in auto controllo - ha detto ancora Garlaschelli - che non hanno mai riportato risultati oltre i limiti di legge previsti, riguardo all'acquedotto cittadino. L'ultimo controllo riguarda il 22 febbraio. Oltre a questi vi sono controlli eseguiti da Ats l'ultimo il 1

marzo che è risultato anche esso conforme».

Il consigliere comunale dei 5 Stelle, Antonio Marfi, che ha aveva appunto presentato l'interpellanza, sul presunto inquinamento della falda acquifera e sui rischi dell'impatto ambientale che la trasformazione dell'impianto Forsu di strada del Postiglione possa avere, sottolinea: «Sono soddisfatto delle risposte della sindaca. L'attenzione da parte nostra proseguirà anche se sono convinto che effettivamente non solo non vi siano problemi ma che l'impianto che verrà creato successivamente migliorerà la condizione attuale che già protegge la falda». —

ALESSANDRO DISPERATI

BARBIANELLO - INCHIESTA SUI FANGHI



Il sindaco (sospeso) di Barbianello, Giorgio Falbo

Bocciato il ricorso Il sindaco Falbo resta ai domiciliari

Gli avvocati avevano chiesto al tribunale del riesame la revoca del provvedimento. È sospeso dall'incarico

BARBIANELLO

Il sindaco (ora sospeso) di Barbianello, Giorgio Falbo, resta ai domiciliari. Il tribunale del Riesame ha respinto la richiesta della difesa di revoca degli arresti, confermando quindi il

provvedimento per il primo cittadino, coinvolto nell'inchiesta sui fanghi con al centro l'impianto Var a Belgioioso. Per i giudici del Riesame Falbo avrebbe «abusato del suo ruolo di sindaco» anche in relazione a due conversazioni telefoniche con la figlia, il 7 dicembre, quando era già agli arresti per l'indagine. In queste conversazioni il sindaco parlava con la figlia di un'intervista al Tg3 rilasciata da una barista del circolo del paese. Nell'in-

tervista la donna si era mostrata critica con il sindaco, e Falbo aveva usato parole dure. Alla figlia aveva detto di avvisare la barista «che se torno sindaco voglio sapere a che titolo è lì, cos'è una socia? I circoli non sono a scopo di lucro, diglielo». Conversazioni richiamate nelle motivazioni con cui il Riesame ha negato la libertà.

A Falbo la procura di Pavia contesta le accuse di inquinamento colposo e concussione in relazione a una telefonata da cui sarebbero emerse pressioni a un agente di polizia locale per un sopralluogo su alcuni terreni a Mezzanino, anche se i legali di Falbo, Luca Angelieri e Isabella Cerutti, avevano evidenziato un errore nella ricostruzione dell'accusa. In particolare, era stato indicato come gli accertamenti sui terreni di Mezzanino fossero in relazione a fanghi provenienti

dalla Var quando invece provenivano da un'altra ditta. Per queste contestazioni comunque Falbo era stato arrestato il 2 dicembre e poi rimesso in libertà il 13 dicembre, con il solo divieto di dimora nel Comune di Belgioioso, ma il 23, due giorni prima di Natale, era di nuovo finito ai domiciliari. Questo proprio a causa delle due telefonate intercettate dalla polizia giudiziaria il giorno dell'arresto. —

M. FIO.

Gruppo Cap lancia il Top Supplier Award e premia i fornitori con attività di alta formazione

Su 1.300 imprese che operano nel sistema idrico integrato la water utility ha selezionato i vincitori che nel 2021 si sono distinti per le performance in termini di qualità, sostenibilità ed eccellenza operativa

Valorizzare i fornitori con un meccanismo di valutazione trasparente e meritocratico basato su parametri di sicurezza, sostenibilità e legalità. Riconoscere nella supply chain uno strumento indispensabile per lo sviluppo sostenibile del territorio, andando a generare valore per l'azienda, i cittadini e le imprese. Innovare le dinamiche del rapporto fornitore-azienda in modo da elevare le performance dei partner a beneficio dell'ambiente e della comunità.

Sulla base di questi principi Gruppo CAP, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano, ha lanciato la prima edizione del Top Supplier Award, riconoscimento volto a premiare i fornitori, iscritti nell'Albo aziendale, che si sono distinti nel corso del 2021 per le migliori performance in termini di qualità, sostenibilità ed eccellenza operativa nel servizio idrico integrato.

“Integrare la sostenibilità nel modello di governance significa estendere i valori aziendali di trasparenza, legalità e attenzione all'ambiente anche ai nostri partner, spiega Alessandro Russo, presidente e amministratore delegato di Gruppo CAP. Si tratta di un percorso che abbiamo intrapreso anni fa con il Vendor Rating, un sistema che ci ha consentito di misurare, monitorare e gestire in modo continuo e strutturato le performance dei nostri fornitori nell'ottica del miglioramento continuo sui parametri di sicurezza, green strategy, legalità. Oggi proseguiamo la strada intrapresa con un riconoscimento pubblico che mira a incrementare ulteriormente la professionalità dei fornitori più virtuosi”.

Il Top Supplier Award è infatti una tappa importante del percorso iniziato a partire dal 2018 con il sistema di Vendor Rating (VR), promosso dalla water utility per introdurre nelle gare d'appalto un meccanismo di premialità legato al possesso di certificazioni ambientali e sociali (per esempio SA8000, ISO 18001, ISO 14001) e all'impegno documentato nella sicurezza, ai principi di etica, legalità, ambiente, diversity, change management e sicurezza sul lavoro.

I vincitori potranno usufruire di corsi di alta formazione in modalità e-learning, del valore di 3.500 euro, scegliendo tra vari argomenti, quali la formazione IT, etica e compliance, sicurezza, sviluppo di soft skills, per un periodo di 3 mesi e con la possibilità di attivare 5 utenze.

I tre vincitori della prima edizione del Top Supplier Award sono stati selezionati tra 1.300 imprese, iscritte all'Albo come fornitori qualificati e specializzati nell'offerta di attività e prestazioni nell'ambito del servizio idrico integrato.

- **RONZONI SRL:** impresa che si occupa da 70 anni di costruzioni e pavimentazioni stradali, scavi e fognature, opere fluviali, di difesa e di sistemazione idraulica. Fornitore “qualificato” con il massimo punteggio legato ai parametri di Vendor Rating per i requisiti di capacità soggettiva (certificazioni di sistema e requisiti reputazionali) e di performance contrattuale.
- **S.A.V.E.T. S.R.L.:** azienda specializzata nella manutenzione verde e potatura piante in prossimità di elettrodotti e nella progettazione, realizzazione e manutenzione di aree a verde residenziale e verde pubblico. Fornitore “qualificato” con il massimo punteggio legato ai parametri di Vendor Rating per i requisiti di capacità soggettiva (certificazioni di sistema e requisiti reputazionali) nel sistema di qualificazione lavori, forniture e Servizi e Gas ed Energia.
- **TECO SRL:** azienda specializzata nella consulenza in merito a sicurezza sul lavoro, ambiente, medicina del lavoro e formazione. Fornitore “qualificato” con il massimo punteggio legato ai parametri di Vendor Rating per i requisiti di capacità soggettiva (certificazioni di sistema e requisiti reputazionali) nel Sistema di Qualificazione Professionisti.

La valutazione relativa all’assegnazione dei tre fornitori Top Supplier Award è stata effettuata dall’ufficio fornitori del Gruppo. I vincitori hanno soddisfatto tutte le condizioni indicate come “criteri di premiazione” nel bando pubblicato in data 05 novembre 2021 nella sezione “Miei Bandi di gara” all’interno del portale acquisti di Gruppo CAP.

È possibile consultare l’elenco dei vincitori e il metodo di assegnazione attuato al link:
https://gruppocap.bravosolution.com/web/bandi_avvisi/home.shtml